

REGIONE LOMBARDIA
(Provincia di Varese)



COMUNE DI TRADATE
PROGETTO ESECUTIVO

MESSA IN SICUREZZA COPERTURA IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE
(EX MAGAZZINI di VIA ISONZO N.1)
CON RIMOZIONE DI COPERTURA IN CEMENTO AMIANTO
E REALIZZAZIONE DI NUOVA COPERTURA
VIA ISONZO n.1 - TRADATE (VA)
(Particella catastale 3755 subalterno n.8 - foglio 16)

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Il responsabile del procedimento	geom. GIORGIO COLOMBO
Il tecnico progettista	geom. GIOVANNI POLLI

Tradate, 7 FEBBRAIO 2022

IL PROGETTISTA
(geom. Giovanni Polli)

Sommario

Sommario	2
PREMESSA	3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
CRITERI DI SVILUPPO DEL PROGETTO	4
TITOLARITÀ DEL PROGETTO	4
ACCERTAMENTO DI DISPONIBILITÀ DELL'AREA	4
VERIFICA CONDIZIONI INIZIALI FINANZIABILITÀ PROGETTO	4
OBIETTIVI	5
UBICAZIONE DELL'INTERVENTO E DESCRIZIONE DEL SITO	5
INQUADRAMENTO URBANISTICO-CATASTALE	9
DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE	14
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO	15
CONFERIMENTO MATERIALI DI RISULTA	17
IMPIANTO ELETTRICO IN COMPLETAMENTO	17
DICHIARAZIONE DI DENUNCIA DELLA PRESENZA DI AMIANTO	19

PREMESSA

Il presente progetto riguarda un intervento di manutenzione straordinaria relativo alla rimozione di copertura in cemento-amianto ed al successivo rifacimento del manto di copertura con pannelli in lamiera grecata coibentata, di edificio di proprietà comunale destinato a ricovero mezzi della Protezione Civile comunale, dei Vigili del Fuoco Volontari, della Polizia Municipale e utilizzato in parte come magazzino comunale e della Protezione Civile, sito in via Isonzo n.1 a Tradate.

Il progetto individua quella che tra più soluzioni presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è infatti quello di minimizzare il potenziale rischio sanitario ed ambientale, nonché incentivare la cura del patrimonio immobiliare pubblico e privato in un'ottica di tutela e programmazione.

Il manto di copertura dell'immobile in oggetto è costituito da lastre di fibrocemento contenenti amianto in uno stato di conservazione scadente, così come definito dalle verifiche svolte sulle stesse, pertanto l'intervento è da ritenersi prioritario per il rilevante impatto sanitario sul territorio.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La progettazione è stata eseguita secondo quanto stabilito dalle normative vigenti emanate in materia dagli organi competenti e sommariamente:

Norme in materia di sicurezza:

- ✓ D.Lgs. n.81 del 09.04.2008 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n.123, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro."

Norme in materia di LL.PP.:

- ✓ DPR n. 207/2010 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- ✓ D.P.R. n.222 del 2003 (decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n.222 - Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili ...);
- ✓ Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016).

✓

Normativa amianto:

- ✓ D.M. del 6.09.1994: Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art.6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n.257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto;

- ✓ L.R. 29 settembre 2003, n.17 recante "Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto".
- ✓ D.G.R. del 22 dicembre 2005 – n. 8/1526: Approvazione del "Piano Regionale Amianto Lombardia" di cui alla legge regionale del 29.09.2003 n.17;
- ✓ D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";
- ✓ D.G.R. del 12 marzo 2008 – n.8/6777: Determinazioni in merito alla prevenzione sanitaria dal rischio di esposizione a fibre d'amianto e aggiornamento delle "Linee guida per la gestione del rischio amianto" di cui alla D.G.R. 36262/1998.

CRITERI DI SVILUPPO DEL PROGETTO

L'immobile di proprietà del Comune di Tradate è attualmente destinato a deposito di materiale in uso ai servizi tecnici comunali come transenne, palchi, cartellonistica, illuminazione pubblica, arredo urbano, ecc. ed è sede della locale Protezione Civile, utilizzato dal comando Vigili del Fuoco e dalla Polizia locale.

L'immobile versa attualmente in discreto stato di conservazione e la sua copertura, a falde ed un piccola parte finale piana, necessita di un intervento di rifacimento.

Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto esecutivo nonché delle prescrizioni dettate negli atti autorizzativi.

TITOLARITÀ DEL PROGETTO

Il Committente del progetto e proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento è il Comune di Tradate, con sede a Tradate in Piazza Mazzini n.6, P.IVA 00223660127.

ACCERTAMENTO DI DISPONIBILITÀ DELL'AREA

L'immobile oggetto di intervento e le relative aree di pertinenza sono di proprietà comunale. Gli spazi e il fabbricato risultano immediatamente disponibili per l'esecuzione dei lavori.

VERIFICA CONDIZIONI INIZIALI FINANZIABILITÀ PROGETTO

Come previsto dal bando regionale, il progetto prevede la realizzazione di interventi rientranti ai fini dell'ottenimento del finanziamento poiché:

- i manufatti da rimuovere consistono in copertura in cemento-amianto di edificio di proprietà comunale;
- i manufatti sono stati denunciati all'ATS competente (art. 6 della L.R. n.17 del 2003), mediante invio di raccomandata con ricevuta di ritorno datata 17 gennaio 2013 al protocollo n.1124, in data antecedente a quella di presentazione della domanda di finanziamento;

- gli interventi riguardano un edificio con destinazione d'uso polifunzionale (qualsiasi destinazione d'uso), di proprietà del soggetto richiedente ed ubicato in Lombardia.

OBIETTIVI

Il progetto è relativo ad opere per riqualificazione dell'edificio destinato a ex magazzino comunale, sito in Comune di Tradate, via Isonzo n.1, individuato al Catasto Fabbricati alla sezione di Tradate, foglio 16, mappale 3755, subalterno 8.

Il progetto ha come oggetto interventi di manutenzione straordinaria necessari alla rimozione di copertura in cemento-amianto ed al successivo rifacimento di manto di copertura con pannelli in lamiera grecata coibentata.

Il progetto, redatto a seguito di nomina con disciplinare di incarico, è costituito dai seguenti elaborati:

- Schema di contratto
- Relazione tecnica illustrativa
- Relazione strutture copertura
- Quadro economico di spesa
- Documentazione fotografica
- Cronoprogramma fasi attuative
- Computo metrico estimativo
- Elenco prezzi
- Analisi dei prezzi
- Piano di sicurezza e coordinamento
- Fascicolo manutenzione
- Tavola 01 - planimetria generale scala 1:200
- Tavola 02 - pianta piano terra edificio comunale/Prospetti attuali - scala 1.100
- Tavola 03 - Pianta della copertura scala 1.100 - Sezione trasversale - Documentazione fotografica
- Tavola 04 - prospetti /sezione trasversale (situazione di progetto) scala 1.100
- Tavola 05 - planimetria generale punti sensibili

ED INOLTRE:

- ✓ Relazione tecnica sullo stato di conservazione e di degrado del cemento-amianto redatta seguendo il "Protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto", di cui al D.D.G. -Sanità 18/11/2008, n. 13237 degrado;

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO E DESCRIZIONE DEL SITO

L'area interessata dall'intervento è sita nel territorio del Comune di Tradate e risulta essere censita al N.C.E.U. alla sezione di Tradate, foglio 16, mappale 3755, subalterno 8.

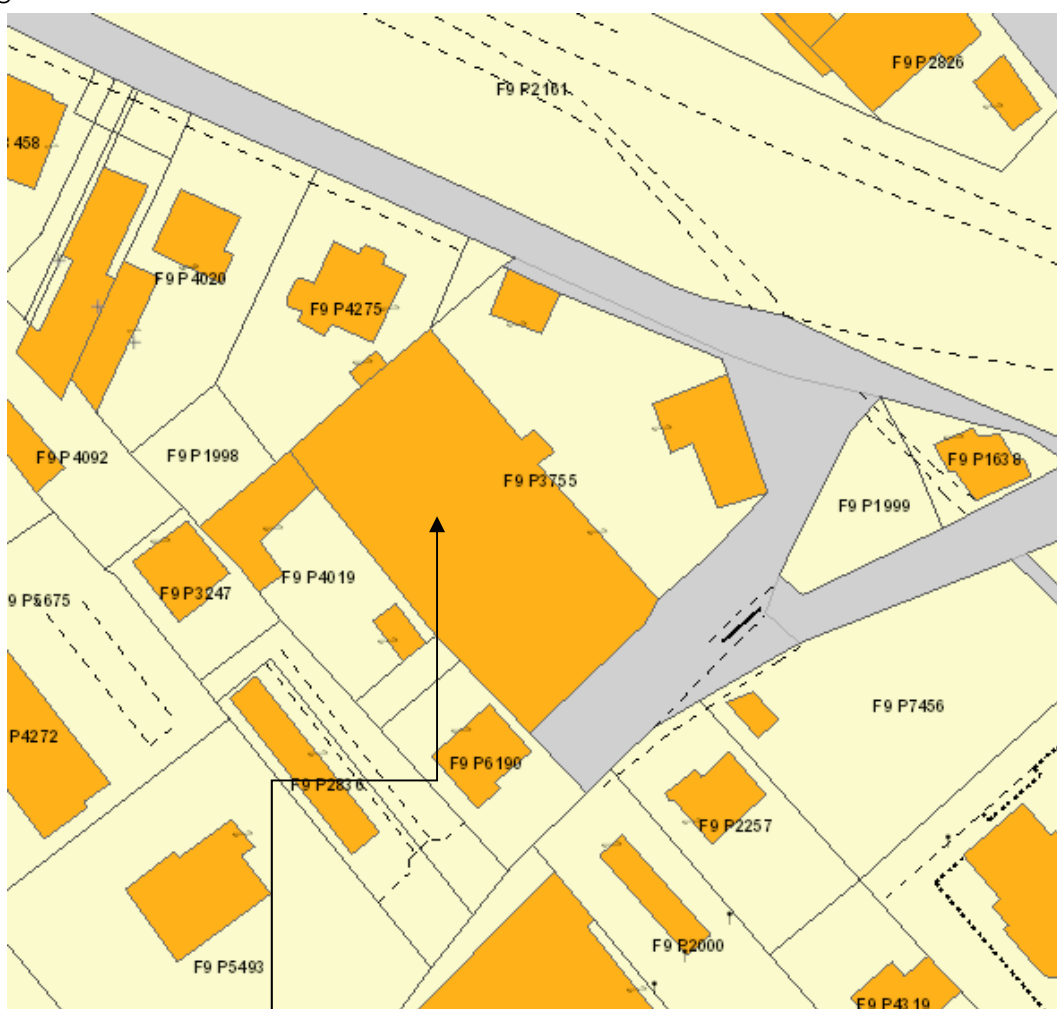
Confina verso nord con area e fabbricati privati, verso sud con area stradale, verso est con area scoperta e verso ovest con aree private.

Il lotto presenta giacitura pianeggiante ed ottima accessibilità che avviene tramite la strada comunale attigua. L'area dispone, lungo la strada di cui sopra, di tutti i servizi (energia elettrica, gas, acquedotto e rete fognaria).

Si riporta di seguito l'individuazione dell'area oggetto di intervento mediante:

Estratto cartografico (CATASTO) dal portale Sigmater della Regione Lombardia

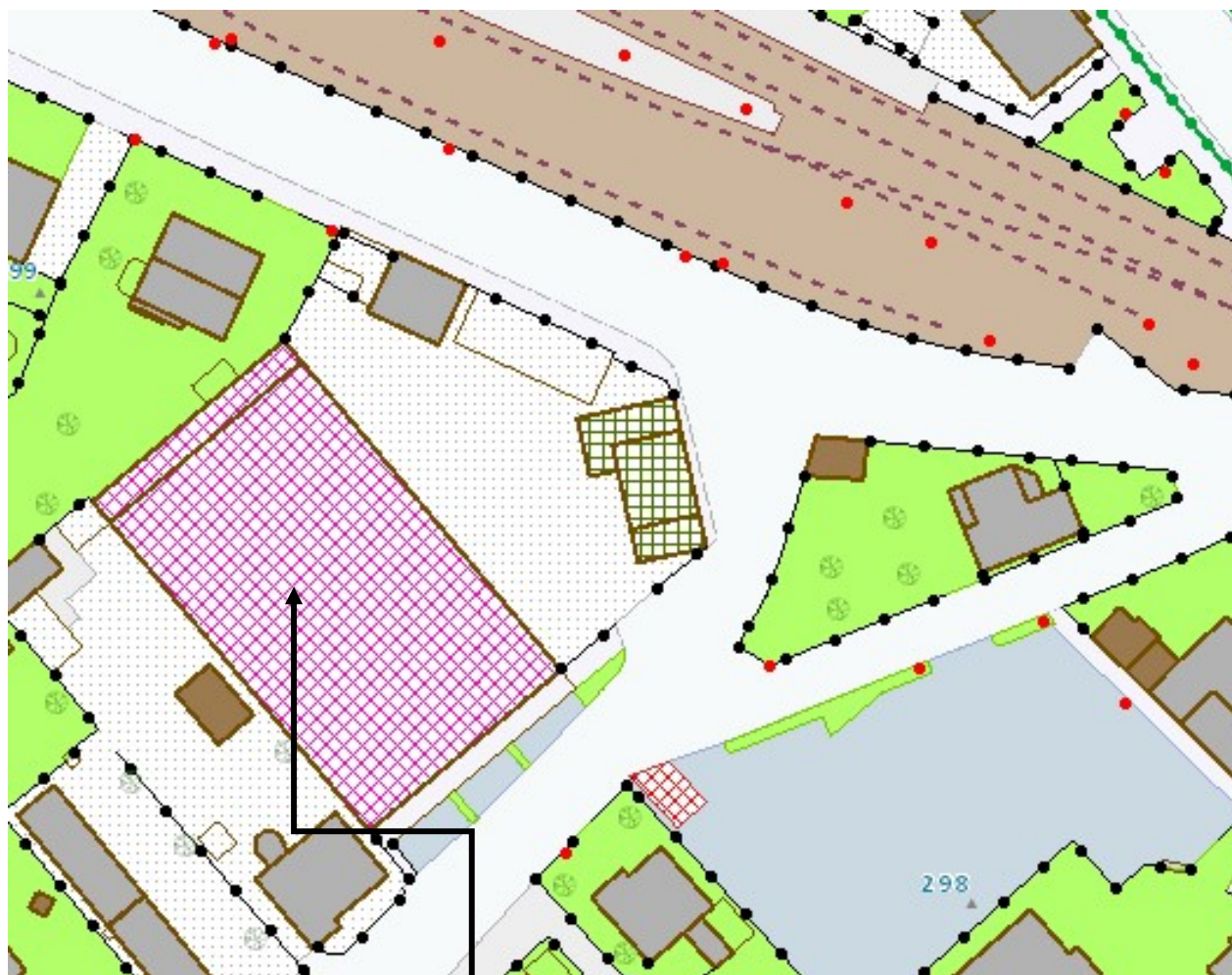
L'edificio, o area di intervento, viene evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura.



L'intervento è
individuato al foglio
catastale 16, particella
3755, subalterno 8

Ortofoto dell'area oggetto di intervento

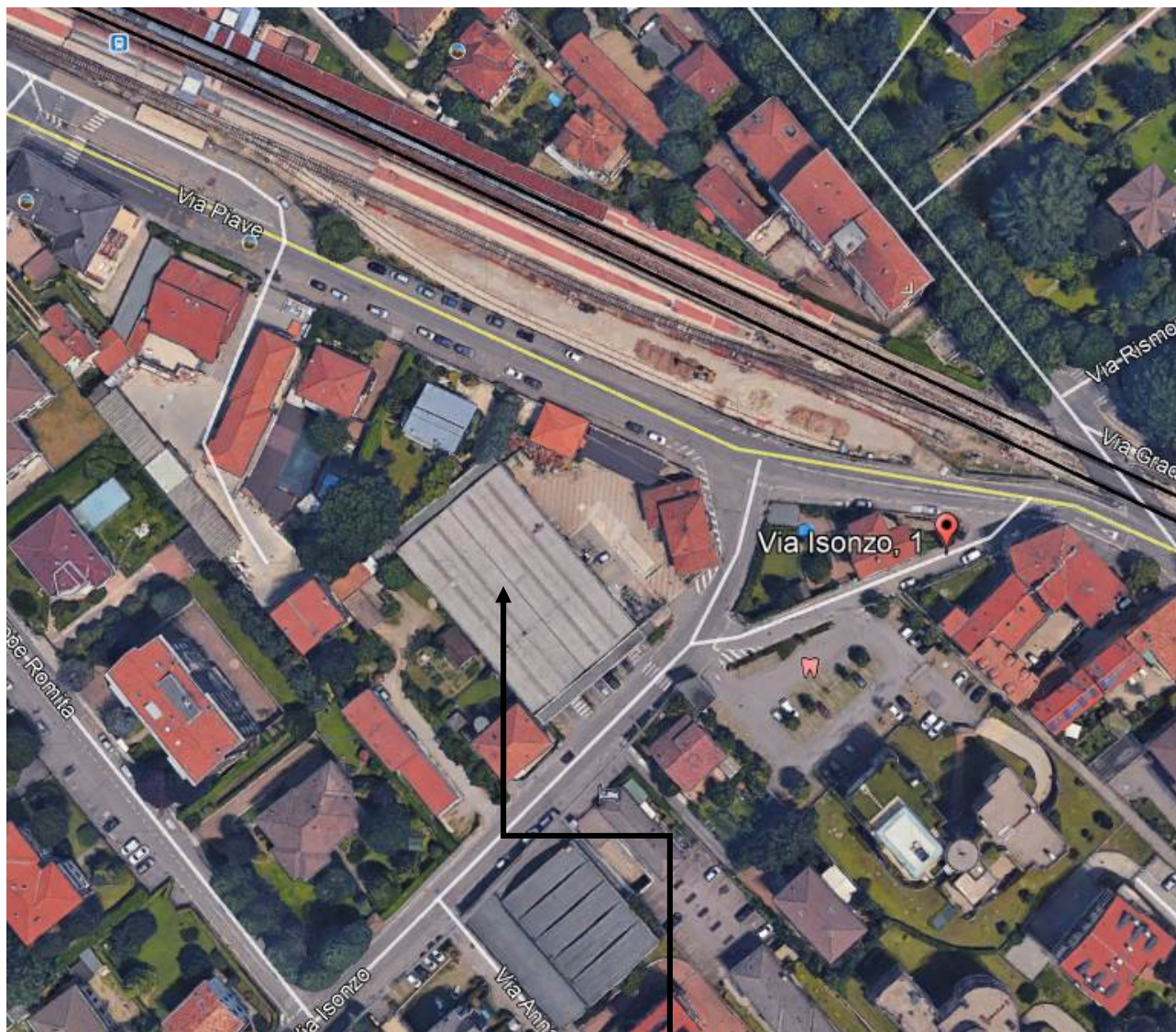
Estratto dal DTBR (data base tecnico regionale) del portale Sigmater della Regione Lombardia.



Immobile comunale
oggetto di intervento

Foto aerea dell'area oggetto di intervento

Estratto Google Earth.

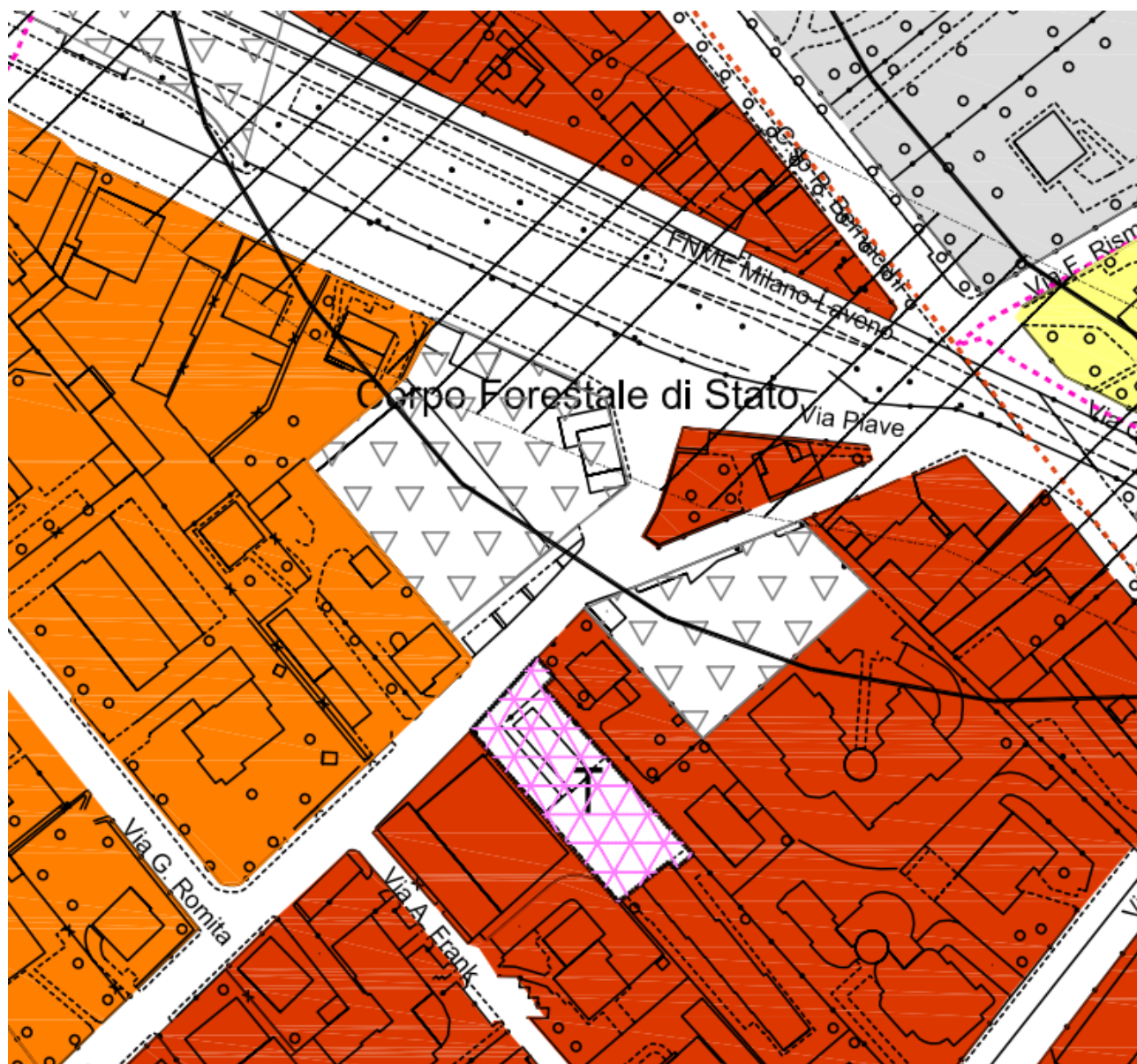


Immobile comunale
oggetto di intervento

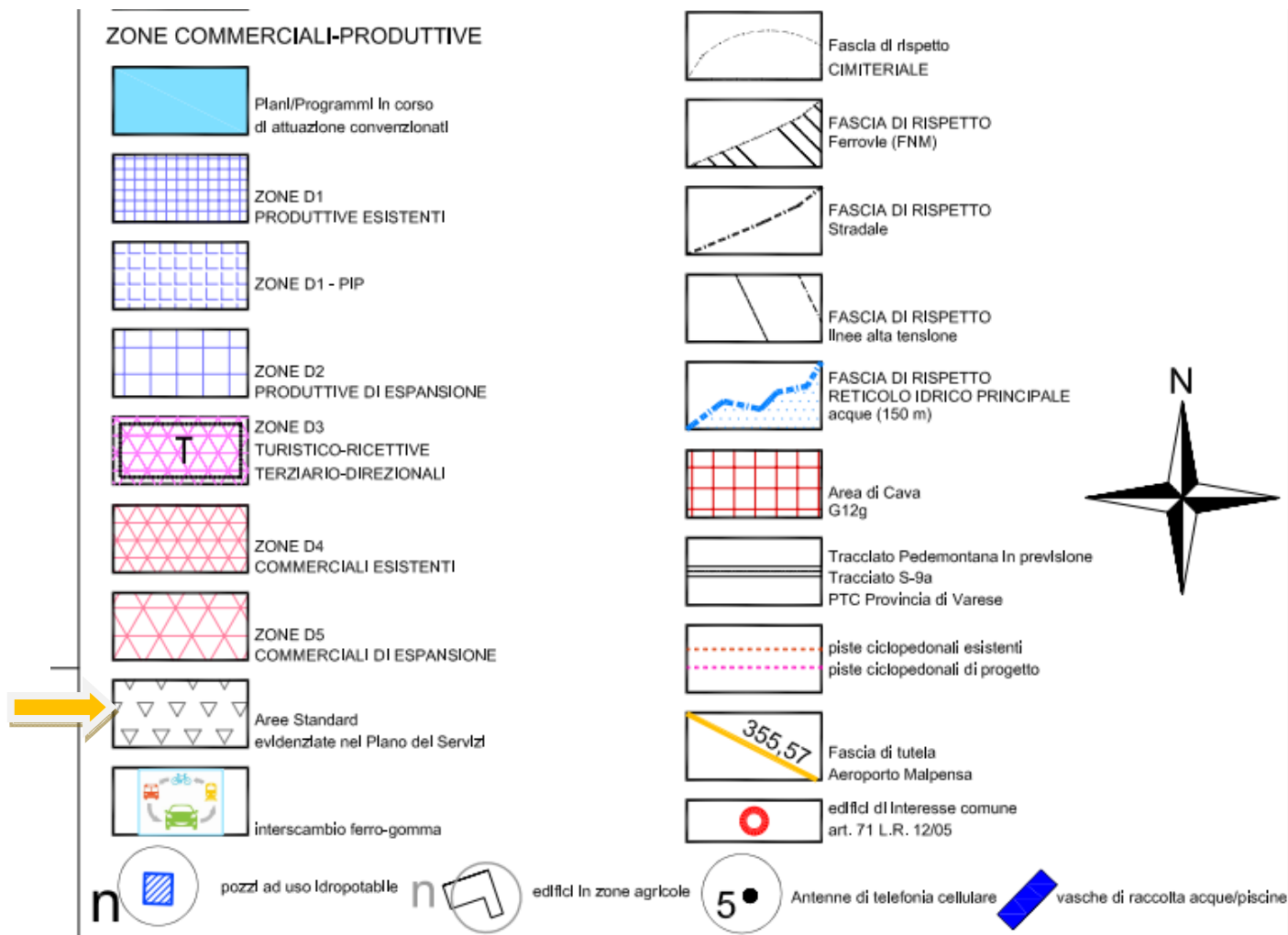
INQUADRAMENTO URBANISTICO-CATASTALE

All'interno dello strumento urbanistico vigente (P.G.T.), l'area in cui è ricompreso il fabbricato comunale risulta destinata ad "aree standard evidenziate nel Piano dei servizi", come previsto dal Piano delle Regole alla tavola n.8 (azzonamento).

ESTRATTO DELLA TAVOLA n.8 - AZZONAMENTO



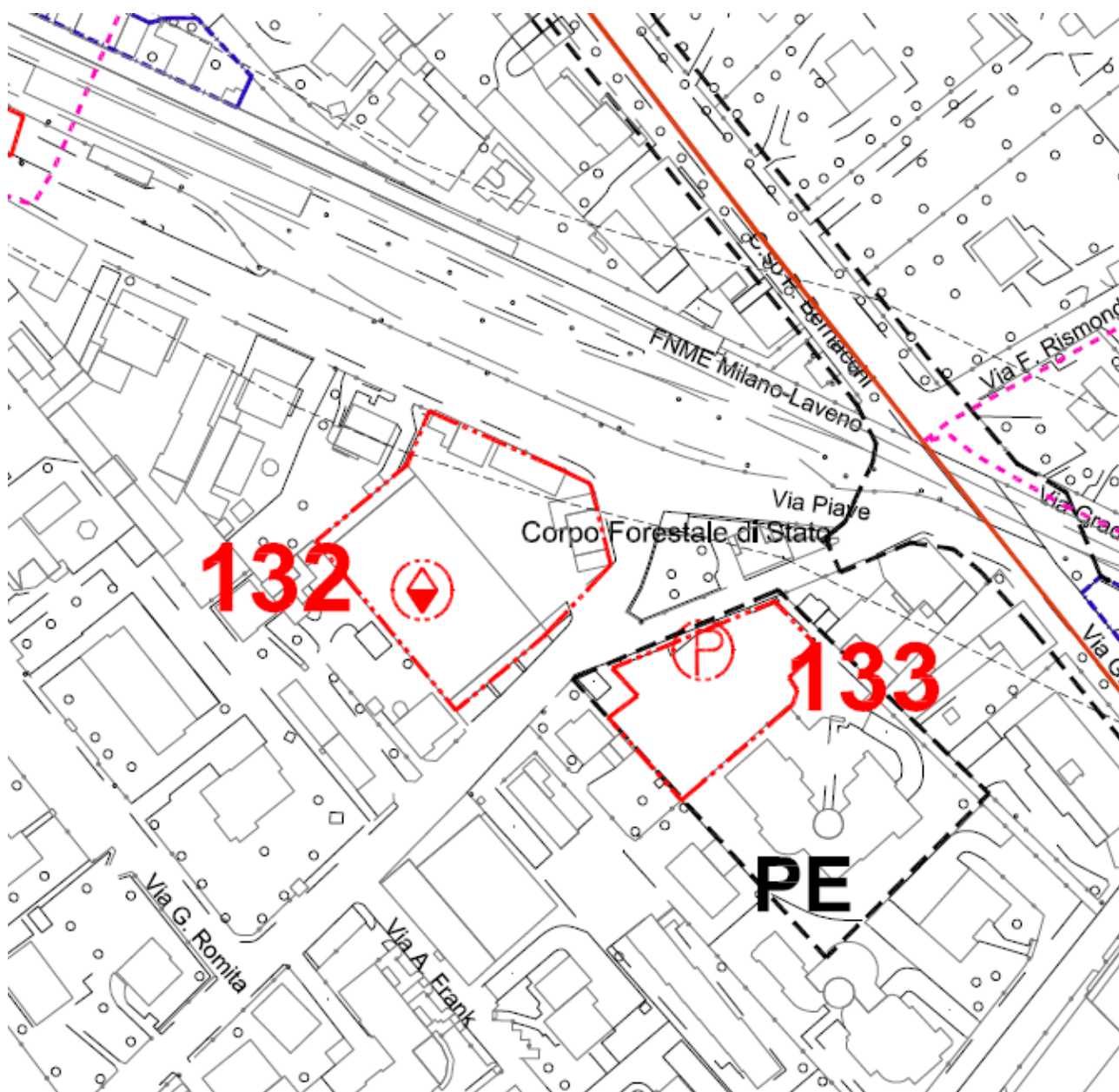
LEGENDA DEL P.G.T. – TAVOLA N.8



All'interno dello strumento urbanistico vigente (P.G.T.), l'area in cui è ricompreso il fabbricato comunale risulta individuata alla scheda di rilevamento n. **132** come previsto dal PIANO DEI SERVIZI alla tavola n.11 (azzonamento).

INDIVIDUAZIONE DEL SERVIZIO: Sede corpo forestale di stato (ora carabinieri forestali), centro medico, depositi comunali e park via Piave (ora anche sede dei Vigili del Fuoco - distaccamento di Tradate).

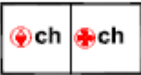
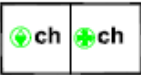
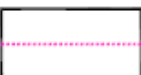
AZZONAMENTO: ATTREZZATURE DI SERVIZIO



ESTRATTO DALLA TAVOLA DEL PIANO DEI SERVIZI – ricognizione standard e infrastrutture di servizio locali e sovracomunali

ATTREZZATURE DI LIVELLO COMUNALE “F”.

TAVOLA 01-B

ATTREZZATURE DI LIVELLO COMUNALE – F	
esistenti	previste
 istruzione	 istruzione
 interesse comune	 interesse comune
  interesse comune/religioso	  interesse comune/religioso
  Spazi pubblici: verde attrezzato gioco e sport	  Spazi pubblici: verde attrezzato gioco e sport
 Standard zone produttive	 Standard zone produttive
 parcheggi	 parcheggi
 Piste ciclopeditoni esistenti	 Piste ciclopeditoni previste

Città di Tradate
Provincia di Varese

Piano di Governo del Territorio
al sensi della L.R. n. 12 del 11/03/2005 e s.m.i.

**Correzione di errori materiali, rettifiche e interpretazioni autentiche
degli atti di PGT non costituenti variante agli stessi**
ai sensi della L.R. 12/2005, articolo 13, comma 14-bis

Approvato con Del. di C.C. n. 2 del 15 marzo 2019
Pubblicato con Avviso su BURL n. 21 del 22/05/2019

Piano dei Servizi

**Oggetto: ricognizione standard e infrastrutture
di servizio locali e sovracomunali**

ESTRATTO DAL PIANO DEI SERVIZI – NORME TECNICHE

Art. 10 - Zona F1 – Aree per attrezzature pubbliche e di interesse comune

1. Sono destinate alla realizzazione di attrezzature sociali, assistenziali, sanitarie, culturali, amministrative, religiose, per pubblici servizi e similari. Fra esse possono essere inclusi centri sanitari (H), centri culturali (C), biblioteche (B), mercati comunali (M), ufficio postale (Pt), centro sociale (C), ospedale e ambulatorio (H), caserma Carabinieri o di altra arma (Cc), chiese e centri parrocchiali (Ch), centri informazioni, studi e museo delle attività tipiche locali (C), eliporto (E), attrezzature sportive (S), spazi attrezzati per sosta temporanea con camper o roulotte.

2. È ammesso l'intervento edilizio diretto nel rispetto dei seguenti indici:

HF = adeguata esigenze

UF = 0,60 mq/mq

DC = 5,00 ml

DE = 10,00 ml

DS = 5,00 ml

SP = 10 mq ogni 31,25 mq di SLP (pari a 10 mq ogni 100 mc di costruzione);
un posto macchina ogni 50 mq di ufficio.

3. Nelle aree riservate alle attrezzature di interesse comune può essere autorizzata una abitazione per il custode per un massimo di 100 mq di SLP.

DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

La struttura portante del tetto dell'edificio comunale è costituita da travi prefabbricate con schema a capriata e sovrastante solaio in C.A.P. sul quale è posizionato il manto di copertura in lastre ondulate di cemento-amianto che risulta essere notevolmente degradato.

La parte finale dell'immobile ha una copertura piana ora degradata.

Le continue infiltrazioni meteoriche che l'hanno interessato, oltre alle conclamate caratteristiche nocive del materiale, rendono necessaria la sua completa sostituzione.

Il fabbricato è dotato di gronde poco sporgenti sulle facciate laterali e per questo le pareti esterne sono attualmente sottoposte ad una persistente azione di degrado dovuta agli agenti atmosferici. Anche l'attuale lattoneria con canali e pluviali in lamiera zincata risulta essere in parte degradata.

Il fabbricato ha una dimensione planimetrica totale pari a circa 49x28 m ed ha copertura a quattro falde aventi uno sviluppo di circa 7,30 m. Parte della copertura è già stata oggetto di precedente sostituzione di copertura in cemento amianto e solo circa 34,00 x 28,40 m saranno interessati dall'attuale intervento.

COMPOSIZIONE STRUTTURA DI COPERTURA CAPANNONE OGGETTO DI INTERVENTO:
(dall'esterno verso l'interno)

- ✓ ondulina in eternit (cemento amianto);
- ✓ struttura lignea di supporto;
- ✓ strato isolante in lana di roccia;
- ✓ solaio di copertura prefabbricato;
- ✓ in copertura sono presenti dei lucernari a nastro che seguono longitudinalmente la copertura, costituiti da lastre in vetroresina da eliminare.

Ai fini cautelativi e preventivi, la lana presente in copertura viene considerata materiale pericoloso poiché trattasi di isolante giacente da tempo a contatto con la copertura in cemento amianto (circa 40 anni) e che, con buona probabilità, è contaminata dalla presenza di amianto durante le lavorazioni. Pertanto la modalità di rimozione verrà effettuata con spruzzatura del materiale e successivo stoccaggio nei relativi big-bag.

Il rilievo della copertura dell'edificio comunale effettuato ha permesso di valutare le parti di copertura da sostituire e tutti gli elementi accessori di completamento. Si è verificata la necessità di effettuare delle opere di ripristino con relativa rimozione e sostituzione di alcuni elementi tra cui la lattoneria.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

Le scelte progettuali sono state valutate a seguito di incontri svolti sul posto con la committenza.

Sono state svolte attività di rilievo dello stato dei luoghi al fine di valutare la composizione stratigrafica della copertura e le criticità annesse ai futuri lavori di rimozione dell'attuale copertura in eternit e di posa del nuovo manto in pannello coibentato. La rimozione del manto di copertura in amianto dovrà avvenire ad opera di ditta specializzata, seguendo quanto specificato nel Piano di Lavoro che dovrà essere trasmesso all'ente ATS (azienda sanitaria) almeno 30 gg prima dell'inizio dei lavori.

Molti pannelli di copertura risultano essere danneggiati e rotti principalmente a causa dei fenomeni atmosferici e della loro vetustà (40 anni di vita). La presenza di danneggiamenti sulla superficie dei pannelli ha creato fenomeni di dilavamento e punti localizzati di infiltrazioni all'interno del capannone stesso. Le continue infiltrazioni meteoriche, oltre alle conclamate caratteristiche nocive del materiale, rendono necessaria la sua completa sostituzione. Anche la scelta di ripristinare le lattonerie di copertura potrà permettere un riordino completo di tutta la copertura, sia del manto che di tutti gli elementi e componenti che costituiscono la copertura stessa. Si prevede la sostituzione della lattoneria ove necessita: canali, scossaline, converse e pluviali, che saranno realizzati sempre in lamiera preverniciata/acciaio.

Oltre alla rimozione del manto di copertura in lastre di fibrocemento, l'intervento proposto prevede la rimozione completa dell'esistente orditura lignea portante dell'attuale manto di copertura, ormai degradata per la sua vetustà, e dell'isolamento interposto.

Nell'analisi progettuale si è voluto tener presente anche degli elementi che fanno da corollario ai lavori da eseguirsi previsti in progetto.

Ulteriore opera di completamento da valutarsi è l'eliminazione dei pannelli in polycarbonato (lastre traslucide in polycarbonato in copertura che costituiscono grave pericolo di caduta dall'alto (rottura dei pannelli) e deterioramento continui nel tempo con costi di manutenzione non sostenibili.

Ciascuna delle due falde del tetto oggetto di intervento ha uno sviluppo longitudinale di circa 30,50 metri ed una larghezza pari a 7,30 metri.

Essendo in presenza di materiale nocivo alla salute (cemento amianto), per tali operazioni occorrerà la predisposizione di tutte le cautele del caso con l'ausilio di idonee opere provvisorie.

Il nuovo manto di copertura sarà realizzato con pannello coibentato di circa spessore 80 mm (da definire in fase esecutiva) costituito da una lamina esterna in alluminio spessore 6/10 preverniciato, poliuretano espanso interno e supporto inferiore in velovetro,

realizzato in tessuto-non tessuto in grado di trattenere l'eventuale formazione di condensa.

La caratteristica principale delle Monolamiere consiste nell'avere una finitura inferiore leggera, realizzata in supporto flessibile, opzionabile tra cartonfeltro, alluminio centesimale o velovetro.

A recepimento delle indicazioni della committenza, si provvederà ad accertare che il colore e la tipologia delle lastre sia quanto più identico alla porzione di copertura già sistemata in precedenza.

Benché la vigente normativa in materia di risparmio energetico nel caso in esame non imponga una coibentazione minima trattandosi di edificio industriale destinato a magazzino non riscaldato con presenza di addetti solo saltuaria, si è optato comunque per l'utilizzo di una lastra coibentata tale da garantire un valore di trasmittanza non inferiore a 0,30 W/mq°K.

Al fine di garantire un livello minimo di illuminazione all'interno del magazzino, si prevede inoltre di implementare il livello di illuminazione interno dell'edificio attraverso il posizionamento di luci interne a led.

ELENCO SOMMARIO DEGLI INTERVENTI:

- Smontaggio del tetto in lastre di fibrocemento - amianto di qualunque tipo, compresa la discesa a terra,
- Trattamento delle lastre di fibrocemento - amianto con resine sintetiche;
- Impilamento e pallettizzazione delle lastre di fibrocemento - amianto;
- Accatastamento delle lastre in amianto appositamente confinate, trasporto e smaltimento dei materiali di risulta alle discariche autorizzate;
- Rimozione di piccola orditura in legno con deposito al piano cortile del materiale di risulta e trasporto alla pubblica discarica;
- Rimozione (ove necessario) di canali scossaline e pluviali, di tubazioni metalliche e relativi elementi provvisori metallici di fissaggio, compreso lo sgombero dei detriti con carico e trasporto alle pubbliche discariche;
- Fornitura e posa di piccola orditura di legname di abete;
- Fornitura e posa di tubi pluviali, converse, faldali, compreso ogni accessorio e verifica di quelli esistenti;
- Ore per operaio specializzato e operaio qualificato;
- Opere provvisorie per l'esecuzione dei lavori (ponteggi esterni e quant'altro);
- Opere di sicurezza con reti anticaduta;

- Installazione di parapetto secondo le indicazioni del coordinatore della sicurezza;
- Opere di completamento elettrico ed illuminazione;
- Ecc.

Le fasi di lavoro saranno programmate al fine di non creare danneggiamenti alla struttura esistente dovuti alle eventuali condizioni meteorologiche che si potranno verificare durante l'esecuzione delle lavorazioni.

CONFERIMENTO MATERIALI DI RISULTA

Per la realizzazione dell'intervento, si individuano le seguenti prescrizioni per i materiali di risulta:

- Rimozione copertura in lastre di fibro-cemento amianto (Eternit).

Occorre procedura apposita, in conformità a normative vigenti, realizzata da ditta specializzata, che prevede: analisi del rifiuto, trattamento con prodotto incapsulante, rimozione ed imballaggio delle lastre, stoccaggio in cantiere, trasporto e smaltimento in discarica autorizzata, rilascio certificato di avvenuto smaltimento. Esistono centri di stoccaggio in ambito regionale.

- Rimozione isolante sotto copertura in fibro-cemento amianto (Eternit).

Occorre procedura apposita, in conformità a normative vigenti, realizzata da ditta specializzata, che prevede: analisi del rifiuto, trattamento con prodotto incapsulante, rimozione ed imballaggio delle lastre, stoccaggio in cantiere, trasporto e smaltimento in discarica autorizzata, rilascio certificato di avvenuto smaltimento. Esistono centri di stoccaggio in ambito regionale.

- Rimozione strutture lignee ed altri materiali ferrosi.

Si prevede la discesa a terra, l'accatastamento temporaneo in area di cantiere o il caricamento diretto su autocarro. Successivo smaltimento presso discarica autorizzata. Esistono discariche per questo tipo di rimozioni.

IMPIANTO ELETTRICO IN COMPLETAMENTO

Lo scopo dell'intervento è finalizzato alla realizzazione di impianti elettrici in completamento necessari per illuminare la struttura a seguito dell'eliminazione di nastri di luce in copertura. Gli impianti si deriveranno dal quadro generale (QG) esistente. Il quadro sarà implementato da interruttori automatici magnetotermici, opportunamente

dimensionati contro i sovraccarichi, che alimenteranno la linea principale.

La linea sarà realizzata in cavo flessibile posato entro tubazione in pvc autoestinguente saldamente aggraffata alla struttura, si attesterà al quadro magazzino dal quale si deriveranno tutte le protezioni che alimenteranno le rispettive utenze.

Sono da evitare le derivazioni all'interno dei percorsi e comunque, se necessario, saranno eseguite in scatole di derivazione adatte allo scopo.

L'impianto d'illuminazione esistente sarà implementato a mezzo di proiettori led del tipo stagno adeguati all'area da illuminare. Gli impianti di illuminazione dovranno essere realizzati in modo da garantire nel tempo un livello di illuminazione medio sul piano di lavoro o di passaggio, non inferiore a quello consigliato dalle norme UNI EN 12464-1 per il tipo di attività. La scelta del tipo di lampada da impiegare ed il numero degli apparecchi di illuminazione sarà eseguito in accordo con quanto raccomandato dalla citata norma riguardo al livello di illuminazione medio di esercizio e comunque tenendo conto dell'effetto che si dovrà realizzare.

Le caratteristiche dettagliate dell'impianto elettrico saranno contenute nel documento di progetto "Relazione impianto elettrico" nella fase esecutiva.

DICHIARAZIONE DI DENUNCIA DELLA PRESENZA DI AMIANTO

